

LA TAVOLOZZA DI FRANCESCO HAYEZ

NE
SEI
35
/

SCALPENDING EDITORE



318.35 HAY.T

LA TAVOLOZZA DI FRANCESCO HAYEZ

STORIA, CONSERVAZIONE E SCIENZA

a cura di

Elena Lissoni e Laura Rampazzi

introduzione di

Fernando Mazzocca

SCALPENDING EDITORE

SOMMARIO

- PRESENTAZIONI
- 7 | Alberto Coen Porisini
- 8 | Cristina Cappellini
- INTRODUZIONE
- 13 | Fernando Mazzocca
- 17 | Laura Rampazzi
La tavolozza di Francesco Hayez
- 23 | Laura Rampazzi
Riflessi in un occhio d'oro. Francesco Hayez tra chimica e pittura
- 41 | Paolo Aquilini, Elena Lissoni
La tecnica di Francesco Hayez
- 63 | Serena Bertolucci
«Voglio tentarlo!».
Riflessioni intorno alla committenza dell'Ultimo bacio dato a Giulietta da Romeo
Scheda 1 a cura di Valentina Brunello e Cristina Corti
- 75 | Giovanni Meda Riquier
Hayez e Mylius, rapporti e commissioni
Schede 2-6 a cura di Valentina Brunello e Cristina Corti
- 103 | Marco Albertario
«A 85 anni fui ancora pittore».
Francesco Hayez nelle collezioni dell'Accademia Tadini a Lovere
Schede 7-10 a cura di Valentina Brunello e Cristina Corti

Con molta soddisfazione l'Università degli Studi dell'Insubria ha accolto, nei laboratori del Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia della sede di Como, la realizzazione del progetto *La tavolozza di Francesco Hayez. Riflessioni intorno alla materia dell'arte ottocentesca*. L'occasione di studiare la tecnica di uno dei massimi pittori dell'Ottocento è stata di indubbio interesse, soprattutto per il carattere interdisciplinare della ricerca che ha visto il coinvolgimento di scienziati, curatori di museo, restauratori, esperti di didattica e di storia dell'arte, impegnati a sperimentare nuovi percorsi di conoscenza.

Rispondere al Bando di Regione Lombardia "Invito a presentare progetti di ricerca applicata per la valorizzazione del patrimonio culturale lombardo, rivolto alle università di Lombardia, anno 2015", ha rappresentato una nuova opportunità per seguire la naturale aspirazione dell'Ateneo alla ricerca, anche nel campo della Scienza della Conservazione. In seno all'Ateneo opera dal 2012 il *Centro Speciale di Scienze e Simbolica dei Beni Culturali*, finalizzato a comprendere la varietà dei significati e dei valori dei beni artistici e, quindi, anche dei materiali che li costituiscono, delle loro caratteristiche fisiche e chimiche. Considerevole è stato l'impegno nel campo della ricerca scientifica applicata ai Beni Culturali, con significative ricadute nei settori della valorizzazione e della tutela, come nei progetti Interreg *L'arte dello stucco* e *Cultura alpina: saper valorizzare il patrimonio*. Il Centro, attraverso Laura Rampazzi – suo Direttore Scientifico e coordinatrice del presente progetto –, si è pregiato della collaborazione con alcune tra le più importanti istituzioni museali lombarde, Villa Carlotta di Tremezzo, Villa Vigoni-Centro Italo-Tedesco per l'eccellenza Europea di Menaggio, l'Accademia di Belle Arti Tadini di Lovere. Il progetto si è esteso all'indagine di alcune opere dei Musei Civici d'Arte e Storia di Brescia, della Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma e di collezionisti privati, arricchendo in questo modo il partenariato del territorio e qualificandosi come interlocutore privilegiato nel settore della ricerca e dell'innovazione scientifica applicata ai Beni Culturali.

Prof. Alberto Coen Porisini
Rettore dell'Università dell'Insubria